



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’articolo 2, come sostituito dall’articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è istituito, tra l’altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 56 del 6 marzo 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del primo Governo Draghi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 38 del 15 febbraio 2021;

**VISTO** il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’articolo 5 secondo il quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi del citato articolo 5 del decreto legge 1° marzo 2021 n. 22;

**CONSIDERATA** la crescente attenzione nel quadro delle politiche pubbliche europee e nazionali sul tema delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture, sulla mobilità e sugli insediamenti urbani con particolare riferimento:

- alla necessità di disporre di analisi di contesto per l’identificazione dei trend prospettici legati ai cambiamenti in atto, in particolare con riferimento alla crisi climatica, e ai loro impatti sulle infrastrutture del Paese, ivi incluse quelle legate alla mobilità, al sistema portuale, alla logistica di merci e persone e alle diverse dimensioni dell’abitare;
- all’esigenza di garantire un allineamento e un continuo aggiornamento rispetto alle tematiche rilevanti legate al tema delle conseguenze del cambiamento climatico sul settore infrastrutture e della mobilità;
- all’importanza di ricercare soluzioni efficaci per aumentare la resilienza delle infrastrutture nazionali, presenti e future, anche al fine di diminuire i potenziali rischi sistemici;
- alla necessità di sviluppare nuovi modelli per l’ideazione, lo sviluppo e il monitoraggio delle infrastrutture, identificando altresì una serie di indicatori uniformi per valutare l’esposizione delle opere da realizzare ai rischi ambientali e climatici;
- all’importanza di definire piani e strategie coerenti con le linee di indirizzo europee e nazionali.

**RITENUTO** opportuno istituire allo scopo una Commissione di studio di esperti della materia e dei rappresentanti istituzionali dei soggetti pubblici coinvolti;



# *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. E' istituita, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, una Commissione di studio, di seguito Commissione, con l'incarico di:

- predisporre un quadro di analisi sistematico sulle sfide derivanti dai cambiamenti di medio-lungo periodo in ambito tecnologico, ambientale e climatico con riferimento ai settori delle infrastrutture e della mobilità, ivi incluse quelle legate alla logistica di merci e persone e alle diverse dimensioni dell'abitare;
- individuare le potenziali azioni programmatiche necessarie per rendere coerenti i programmi di sviluppo e investimento promossi dal Ministero con le conseguenze e gli impatti di tali cambiamenti;
- proporre schemi di indirizzo e potenziali iniziative diseguate con l'obiettivo di anticipare e mitigare i potenziali rischi a cui il sistema infrastrutturale, anche a livello di singola città, è esposto, aumentandone la resilienza e la capacità di adattamento;
- sviluppare modelli di valutazione e monitoraggio delle iniziative e degli investimenti che possano garantire nella fase di disegno ex-ante e nella fase realizzativa una corretta identificazione degli impatti attesi, anche al fine di creare un processo di programmazione coerente con le linee di indirizzo strategico a livello europeo e nazionale;
- valutare strategie ed investimenti in infrastrutture in mobilità anche alla luce del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Italia;
- proporre un'evoluzione del quadro normativo di riferimento con l'obiettivo di incorporare le valutazioni puntuali e sistemiche sui rischi connessi al cambiamento climatico nei processi di programmazione e selezione dei progetti nei settori delle infrastrutture e della mobilità. Tali valutazioni dovranno includere anche il contributo dei progetti al percorso di de-carbonizzazione e relativi obiettivi al 2030 e 2050.

2. Gli esiti dei lavori della Commissione sono riferiti al Ministro, con apposita relazione, entro sei mesi dalla data di insediamento, anche proponendo ove necessarie azioni mirate e proposte di modifiche normative. La Commissione ha il compito di produrre aggiornamenti costanti al Ministro con riferimento agli indirizzi di lavoro intrapresi e alle evidenze preliminari delle analisi condotte

3. La Commissione ha altresì il compito di monitorare gli effetti delle azioni e misure adottate relazionando al Ministro in merito alla loro efficacia.

4. Nell'espletamento del suo incarico, la Commissione può svolgere audizioni dei soggetti pubblici e privati ritenuti competenti negli ambiti e nei settori di studio della stessa Commissione, anche al fine di accrescere l'efficacia delle potenziali azioni e misure identificate.



# *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

## **Articolo 2**

1. La Commissione, di cui all'articolo 1, è composta dai seguenti membri:

a) in qualità di Esperti esterni:

Prof. Carlo Carraro – Università Ca' Foscari di Venezia, in qualità di Presidente;

Dott. Antonio Accetturo – Banca d'Italia

Prof. Francesco Bosello – Università Ca' Foscari di Venezia

Prof.ssa Elisabetta Cherchi – Newcastle University

Dott.ssa Laura Cozzi – International Energy Agency

Prof. Riccardo Crescenzi – London School of Economics

Prof. Pietro Croce – Università di Pisa

Dott. Guido De Blasio – Banca d'Italia

Prof. Gino D'Ovidio – Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Fabio Ricci Feliziani – Direttore Risk Management, Ferrovie dello Stato Italiane

Dott.ssa Alessandra Ferone – Chief Risk Officer, Cassa depositi e prestiti

Dott. Giovanni Forzieri – European Commission, Joint Research Centre (JRC)

Dott.ssa Patrizia Giangualano – Advisor in Governance e Sustainability

Dott.ssa Elisa Lanzi – OCSE

Prof. Giuseppe Loprencipe – Università di Roma La Sapienza

Dott.ssa Paola Mercogliano – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)

Dott.ssa Ivana Panicia – Direttore Ufficio servizi e mercato retail, Autorità di regolazione dei trasporti

Prof. Marco Percoco – Università Bocconi

Prof. Massimo Tavoni – Politecnico di Milano

Prof.ssa Mara Tanelli – Politecnico di Milano

Prof. Enrico Zio – Politecnico di Milano

b) in qualità di Rappresentanti dell'Amministrazione:

Capo Dipartimento, Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali:

Capo Dipartimento, Dipartimento trasporti navigazione

Prof. Giuseppe Catalano – coordinatore della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza

Ing. Massimo Sessa – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici



## *Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Dott. Mauro Antonelli – Capo della segreteria tecnica del Ministro

Dott. Angelo Mautone – Direttore, direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Dott. Riccardo Capecci, esperto della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza

c) in qualità di Rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica:

Ing. Laura D'Aprile – Direttore, direzione generale per l'economia circolare

### **Articolo 3**

1. La Commissione si avvale di una Segreteria Tecnica composta dalla Dott.ssa Maria Grazia Di Cesare (MIMS), dall'Ing. Stefano Nichele (MIMS, struttura tecnica di missione) e dalla Dott.ssa Alessandra Santini (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici). Per le attività relative alla gestione della corrispondenza, alla convocazioni delle Commissione, all'archiviazione degli atti e alle comunicazioni prodotte si avvale della Direzione per i sistemi di trasporto a impianti fissi e il trasporto pubblico locale.

2. Le riunioni della Commissione saranno svolte preferibilmente mediante l'utilizzo di appositi sistemi applicativi di teleconferenza.

3. Le attività di cui al presente decreto saranno svolte a titolo gratuito, senza oneri per l'Amministrazione, ad eccezione delle spese di "missione" per gli esperti, che saranno rimborsate, secondo le modalità riconosciute al personale dell'amministrazione, solo se debitamente documentate, in occasione della partecipazione alle riunioni della Commissione.

4. L'onere derivante dal presente provvedimento, grava sullo stanziamento del capitolo 1058 "Spese per l'acquisto di beni e servizi" pg 3 "Missioni all'interno", pg 4 "Missioni all'estero" - Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma n. 2 "Indirizzo politico" - Centro di Responsabilità n. 1 "Gabinetto" -tabella 10- dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'anno 2021 e sul corrispondente capitolo per i successivi esercizi finanziari.

Il presente decreto, è pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini